



Ministero

delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
Capitaneria di Porto – Guardia Costiera
CROTONE

Servizio Personale Marittimo, Attività Marittime e
Contenzioso

Sezione Demanio e Contenzioso

P.E.C.: cp-crotone@pec.mit.gov.it

e-mail: cpcrotone@mit.gov.it

88900 - Crotone

p.d.c. Sezione Demanio

☎ 0962 6116

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione generale valutazioni
ambientali - Divisione V
va@pec.mite.gov.it
va@pec.minambiente.it

E, p.c., al Ministero delle infrastrutture e della
mobilità sostenibili
dg.tm@pec.mit.gov.it

Allegati: //

titolarlo di archivio 05.02.04/ _____

Argomento: [ID_VIP: 8446] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al Progetto "Ionio Fuell" per la realizzazione di un deposito costiero di rigassificazione di gas naturale liquefatto (G.N.L.) da 20000mc nel Comune di Crotone in zona industriale C.O.R.A.P. Proponente: Ionio Fuel s.r.l.

(Spazio riservato
a protocolli, visti
e decretazioni)

Riferimento: Dp prot. n.90190 del 19.07.2022

Ottemperando al dp. in riferimento, si osserva quanto segue.

Preliminarmente, si rappresenta la necessità / opportunità di futuri approfondimenti, qualora la concessione venisse assentita, sia in ordine al possibile ampliamento della circoscrizione portuale dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, sia in ordine alla disciplina dei servizi tecnici portuali (pilotaggio, rimorchio e ormeggio).

Per quanto concerne l'oggetto specifico della richiesta, si prega di considerare la possibilità di inserire, tra i contenuti dello studio di impatto ambientale, i seguenti elementi:

1. Non sono chiare le quote di fondale sulle quali opererà la nave gasiera all'ormeggio; infatti, se a pag. 10 si parla di 12 metri, a pag. 12 si parla di 8,54 metri. Tale questione è determinante per poter ormeggiare ed operare in sicurezza, evitando rischi potenziali a cose e persone nonché all'ambiente circostante; a tal proposito, i 50 cm previsti al par. 4.3 dello studio di ormeggio della Società istante, quale franco netto sottochiglia, si ritengono insufficienti.

Di qui la richiesta di integrare e/o revisionare lo studio di fattibilità, in maniera tale da reperire un'ubicazione del terminale di ricezione GNL offshore che possa presentare una profondità minima del fondale non inferiore a 10 metri, tale cioè da poter garantire, considerato il pescaggio massimo delle navi "tipo" che è previsto far giungere all'ormeggio, un valore del franco netto sottochiglia pari, almeno, a circa 2 metri.

Tale integrazione/revisione potrebbe consentire, altresì, di eliminare tout

court la problematica relativa alle operazioni di dragaggio periodico dei fondali (che la Società richiedente ritiene erroneamente di addossare all'Autorità di sistema portuale, visto che l'area ove dovrebbe sorgere il terminale non rientra al momento nella circoscrizione portuale), che potrebbero risultare inefficaci, ovvero efficaci per un breve periodo, a causa del fondale sabbioso, sottoposto pertanto a continui processi di modellamento; viceversa, con la integrazione/revisione richiesta, l'esistenza di un consistente battente d'acqua sotto la chiglia (circa 2 metri), renderebbe tali operazioni superflue e non necessarie;

2. fornire chiarimenti su come avverrà il monitoraggio (periodico) delle condizioni di usura delle strutture da realizzare, illustrando altresì le tecniche che sarebbero impiegate per provvedere alla manutenzione dei pali di fondazione, delle briccole ed alla eventuale sostituzione di parti di esse, indicando anche a quali intervalli regolari è possibile prevedere la loro sostituzione per usura;
3. verificare l'esistenza di un potenziale rischio tsunami e individuare gli accorgimenti per la riduzione del rischio stesso;
4. provvedere alla caratterizzazione dello stato delle acque superficiali vicino alla costa (fascia di almeno 200 metri) destinate alla balneazione, nonché di tutte quelle attraversate dalle tubature verso terra, per verificare la loro idoneità a mantenersi idonee alla vita dei pesci e dei molluschi;
5. fornire indicazione dei rischi cui potrebbe essere sottoposto l'ambiente marino in caso di accidentali rilasci o dispersione del prodotto, allo stato (liquido) ed alla temperatura di trasporto previsti; in particolare, individuare – sulla base di casistica su base internazionale - gli elementi (valvole, condutture, flange, ecc.) e le sotto-operazioni "critiche" perché potenzialmente in grado di determinare un'immissione indesiderata di prodotto nel mare;
6. indicare le procedure operative e gli apprestamenti che saranno predisposti per intervenire sul posto a tutela dell'ambiente, in caso di un qualsiasi incidente (incendi, collisioni, dispersioni di gas allo stato liquido, ecc.) o in caso di pericolo conclamato, come ad esempio segni di cedimento strutturale dell'impianto;
7. individuare le opere che consentano la massima mitigazione possibile dell'impatto sul paesaggio, fermo restando che gli elementi che comporranno l'impianto di rigassificazione di G.N.L. dovranno essere sufficientemente visibili a distanza da parte del naviglio in transito (ed eventualmente anche dei velivoli in sorvolo) per favorire con sufficiente anticipo manovre evasive ed evitare possibili collisioni da parte sia del naviglio minore che del traffico da e per il porto di Crotona;
8. chiarire le modalità di gestione dei rifiuti di bordo delle navi interessate, ai sensi del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 197; quanto sopra anche al fine di consentire – a tempo debito - all'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio di apportare gli eventuali adeguamenti al *"Piano di gestione dei rifiuti prodotti a bordo delle navi e dei residui del carico che scalano il Porto di Crotona, ai sensi del D.Lgs 8 novembre 2021 n. 197"*.

Inoltre, si evidenzia che, in caso di esito positivo dell'istruttoria amministrativa de qua, la Società dovrà provvedere a presentare istanza di concessione ex art. 36 Cod. Nav. dell'area, utilizzando apposito modello "D1", corredata dalla documentazione tecnico-planimetrica prevista, al fine di avviare il discendente iter amministrativo.

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Vittorio ALOI

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82

Firmato Digitalmente da/Signed by:
VITTORIO ALOI

In Data/On Date:
giovedì 11 agosto 2022 16:21:42